

LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI

coscienza dell'opportunità che tale sistema offre: diverse realtà imprenditoriali hanno deciso, infatti, di fare dell'efficienza energetica una qualità dei loro prodotti e alcuni operatori cominciano a proporre sul mercato edifici di qualità superiore rispetto agli standard minimi richiesti dalle norme.

La certificazione consiste nell'applicare lo studio del consumo energetico al ciclo di vita di un edificio, ciò deve essere fatto attraverso regole codificate:

- *semplici al fine di ridurre i costi della procedura;*
- *replicabili in modo da ottenere gli stessi risultati partendo dagli stessi dati;*
- *trasparenti agli occhi di tutti gli attori coinvolti in tutto il ciclo di vita dell'edificio.*

La certificazione non deve essere vista come un giudizio in merito alla qualità dell'edificio ma come uno strumento di governo del progetto ai fini dell'efficienza energetica e, dunque, al raggiungimento di sempre maggiori standard di qualità.

Per un'analisi attenta e completa delle performance di edifici, sistemi, componenti e materiali è opportuno assicurare un uso parsimonioso ed intelligente sia delle risorse immateriali (energia) che di quelle materiali. Si vedrà più puntualmente nei saggi che seguono che le risorse immateriali necessitano di essere controllate sin dalla prima fase del progetto. Il comportamento energetico del costruito, difatti, varia molto soprattutto nel caso di edifici non residenziali, a causa del progetto stesso, del progetto degli impianti e del comportamento dell'utenza: ciò significa che è opportuno prevedere il rendimento degli impianti di climatizzazione e dei componenti e materiali messi in opera. La razionalizzazione del comportamento nel tempo dei vari costituenti l'edificio deve, inoltre, essere volta a garantire la possibilità di eseguire interventi di manutenzione e di sostituzione dei sistemi, ad esempio, di climatizzazione. Sistemi, componenti e materiali, d'altra parte, influenzano il bilancio energetico dell'edificio durante le fasi della loro produzione e, in seguito, dello smaltimento, recupero o riciclo. In tal senso e a prescindere da un'analisi prestazionale in fase d'uso, le risorse materiali non necessitano di verifica in ogni fase del ciclo di vita dell'edificio ma, comunque, possono rappresentare una voce di forte dispendio energetico se non vengono scelti attraverso una puntuale analisi delle loro qualità. La riflessione in merito a tali temi non è ancora frequente nella letteratura, ma è di primario interesse al tempo di una sempre più diffusa pratica edilizia volta alla realizzazione di edifici ad "energia zero".

MariaAntonia Barucco

Note

¹ *In Il progetto sostenibile, n. 10-11, 2006. G. Silvestrini "Da Kyoto alla certificazione energetica degli edifici".*

² *Art. 30. (Certificazione energetica degli edifici) - 1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge (...) sono emanate norme per la certificazione energetica degli edifici. Tale decreto individua tra l'altro i soggetti abilitati alla certificazione.*